

Codice A1509A

D.D. 7 dicembre 2016, n. 907

L. 119/2013 e LR 4/2106: approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio e della relativa modulistica, in attuazione della DGR n. 14-4305 del 5/12/2016. Impegno di spesa di Euro 87.193,00 (cap. 153010/2016, cap. 189559/2016 e cap. 177763/2016)

Vista la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) *potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza*”;

vista l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “*promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime*”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”.

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”.

Osservato che:

I centri antiviolenza e le case rifugio presenti in Piemonte sono promossi da:

a) comuni e/o soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento).

b) associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza.

c) soggetti di cui alle lettere a) e b) di concerto, di intesa o in forma consorziata

I centri antiviolenza e le case-rifugio operano in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, attraverso la definizione di protocolli territoriali quali strumenti per implementare la rete territoriale a sostegno dei Centri Antiviolenza, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza, anche qualora svolgano funzioni di servizi specialistici.

Richiamato che:

con DGR n. 18-585 del 18.11.2014, in attuazione della L.119/2013 e della Intese CU n. 86 del 10.7.2014 e CSR n. 97 del 17 luglio u.s, venivano approvati i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza, di cui all'allegato 1) parte integrante della citata deliberazione, e che gli oneri derivanti dall'attuazione del citato provvedimento afferivano agli stanziamenti sia regionali che statali (Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità), per un totale complessivo di spesa di euro 997.337,73;

con successiva Determinazione dirigenziale n. 110 del 18 febbraio 2015, venivano assegnati i finanziamenti a favore degli enti ed organizzazioni titolari dei Centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio piemontese.

Osservato che l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno assicurare continuità ed implementazione di quanto già avviato e in corso di realizzazione, attraverso la DGR n. 30-2464 del 23.11.2015, con la quale venivano approvati i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza, di cui all'allegato 1) parte integrante della medesima deliberazione, attraverso l'assegnazione di un finanziamento regionale pari ad euro 156.000,00, assegnati a favore dei soggetti beneficiari con Determinazione dirigenziale n. 1069 del 28 dicembre 2015;

Specificato che le attività oggetto di finanziamento, avevano le seguenti finalità:

- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione volte alla prevenzione ed emersione del fenomeno della violenza sulle donne
- favorire la realizzazione di attività formative di aggiornamento per gli operatori le operatrici anche in relazione ai profili standard presenti nel Repertorio regionale degli Standard Formativi, quali l'Operatrice servizi antiviolenza, al fine di garantire un'offerta formativa omogenea e certificabile su tutto il territorio regionale
- sostenere e potenziare la sperimentazione e diffusione degli interventi per il sostegno e la presa in carico degli autori della violenza.

Richiamato, infine, che per l'anno 2016, con DGR n. 14-4305 del 5/12/2016, la Regione ha ritenuto di confermare il sostegno alle medesime attività, realizzate dai soggetti titolari dei centri Antiviolenza e delle case Rifugio già ammissibili a finanziamento ai sensi della citata DGR n. 30-2464 del 23.11.2015;

Dato atto che in esito alla verifica delle rendicontazioni dei contributi assegnati ai sensi della DD n. 244 del 20/11/2014 e della DD n. 110 del 18/2/2015 risultano disponibili Euro 7.211,21 che non sono stati erogati in quanto non risultano effettivamente rendicontati (impegno sul cap. 153010 2016/2103- reimput. ROR 2016-2015/3280 del bilancio 2016,

Verificate le analoghe finalità e la corrispondenza dei destinatari del presente atto rispetto al bando di cui alla DD n. 244 del 20/11/2016, si ritiene opportuno assegnare l'importo residuo di cui sopra ad integrazione delle risorse previste dal presente Bando;

ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione a quanto stabilito dalla DGR n. 14-4305 del 5/12/2016, approvando i seguenti allegati parti integranti della presente determinazione:

- bando per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza (Allegato 1);
- modello di istanza di contributo (Allegato 2);
- riparto preventivo delle risorse per ambiti territoriali provinciali (Allegato 3).

Ritenuto opportuno altresì quantificare in complessivi Euro 134.863,16 la dotazione finanziaria del bando per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza di cui:

- Euro 87.193,00 + Euro 7.211,21 = Euro 94.404,21 corrispondente al 70% della dotazione finanziaria del bando in argomento e disponibile sul bilancio 2016;
- Euro 40.458,95 corrispondente al restante 30% relativo alle risorse iscritte a bilancio 2017 con L.R. n. 24 del 5/12/2016 "Assestamento di bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie" sul cap. 153010.

Tutto ciò premesso

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.AA";

vista la L.R. n. 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";

vista la D.G.R. n. 10-6456 del 7.10.2013: "Art. 6 comma 8 L.184/83: approvazione criteri in materia di interventi a sostegno delle adozioni di minori di età superiore ai dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Modifica alle DD.G.R. n. 79-11035 del 17/11/2003, n. 23-12511 del 9/11/2009 e n. 40-939 del 3/11/2010."

vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 - Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs.118/2011 s.m.i."

viste le DD.G.R. n. 7-3725 del 27/7/2016 e n. 7-3745 del 4/8/2016 che subordinano i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;

vista la D.G.R. n. 38-4122 del 24/10/2016;

vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n. 10/R;

vista la DGR n. 14-4305 del 5/12/2016

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

LA DIRIGENTE

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 14-4305 del 5/12/2016

DETERMINA

- di approvare il Bando per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza, ai sensi della L.119/2013, della L.R.4/2016 e del DPGR n.10/R del 7.11.2016, secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 14-4305 del 5/12/2016 di cui all'Allegato 1) parte integrante della presente determinazione;

-di approvare il modello di istanza di contributo di cui all'Allegato 2), parte integrante della presente determinazione;

-di approvare il riparto preventivo delle risorse tra gli ambiti territoriali provinciali, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 10/R del 2016, di cui all'Allegato 3);

-di fissare la data del 20 dicembre 2016, come termine per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità previste nell'Allegato 1;

-di impegnare la somma di €87.193,00 sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2016:

- € 49.273,92 su cap. 153010 (ass.ne100543), a favore dei Consorzi di Enti locali C.F. U.1.04.01.02.018
- € 17.781,46 su cap. 189559 (ass.ne 101085) a favore degli Enti no profit C.F.U.1.04.04.01.001
- 20.137,62 su cap. 177763 (ass.ne 101227) a favore delle altre imprese C.F. U.1.04.03.99.999

che presentano la necessaria disponibilità alla data attuale, fatte salve ulteriori e/o riduzioni di assegnazione che dovessero successivamente manifestarsi sui capitoli di competenza.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente impegno è:

Conto finanz.: U.1.04.01.02.018; U.1.04.04.01.001; U.1.04.03.99.999

Missione: 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma: 04 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”

Cofog: 10.7 “Esclusione sociale n.a.c.”

Transazione Unione Eur.: 8 “Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea”

Ricorrente: 3 “Spese ricorrenti”

Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”.

di dare atto che l’importo di Euro 7.211,21 (già impegnato sul cap. 153010 al n. 2103 bilancio 2016 ROR 2016-2015/3280) quale economia sopraggiunta sulla base delle rendicontazioni effettuate relative al bando cui alla DD n. 244 del 20/11/2014 viene assegnata ad integrazione contestualmente alle risorse del presente Bando, così come evidenziato dallo schema di riparto preventivo di cui all’Allegato 3;

-di rinviare, a successiva determinazione del dirigente competente da assumersi entro il 31/12/2016, l’assegnazione (70%) dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri D.G.R. n. 14-4305 del 5/12/2016;

- di rinviare, a successiva determinazione del dirigente competente, l’impegno sull’esercizio 2017 del saldo (30%) dei finanziamenti pari ad € 40.458,95, iscritto con L.R. n. 24 del 5/12/2016 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie” sul cap. 153010, per la realizzazione delle attività a favore delle donne vittime di violenza, in attuazione della L. 119/2013 e della L.R. 4/2016;

-di dare atto che i soggetti beneficiari di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e all’obbligatorietà, ai sensi dell’articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.i. del Codice Unico di Progetto (CUP). Il Codice Unico di progetto, valevole per ciascun singolo beneficiario, verrà individuato con successivo provvedimento dirigenziale, in sede di quantificazione ed assegnazione dei contributi in oggetto.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l’approvazione del bando per l’accesso ai finanziamenti per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio e della relativa modulistica e non ancora l’attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Politiche per le famiglie,
giovani e migranti, pari opportunità e diritti
Dr.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:

Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

Criteria per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza, ai sensi della L.119/2013, della L.R.4/2016 e del DPGR n.10/R del 7.11.2016.

Modalità di presentazione delle istanze e criteri di assegnazione dei finanziamenti

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L.R.4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016, ed in particolare all'implementazione di alcuni degli interventi già finanziati tramite i bandi di cui alle DGR 18 novembre 2014, n. 18-585 e DGR n. 14-4305 del 5/12/2016.

In specifico, le azioni oggetto di finanziamento previste, sono finalizzate a:

1. sostenere e potenziare la sperimentazione e diffusione degli interventi per il sostegno e la presa in carico degli autori della violenza
2. promuovere e sostenere la realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione volte alla prevenzione ed emersione del fenomeno della violenza sulle donne
3. favorire la realizzazione di attività formative di aggiornamento per gli operatori e le operatrici anche in relazione ai profili standard presenti nel Repertorio regionale degli Standard Formativi, quali l'Operatrice servizi antiviolenza.

b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene essenziale finanziare, per l'anno 2016, le attività e gli interventi a favore delle donne vittime di violenza, volti alla realizzazione delle finalità di cui al punto a), di seguito specificati:

- sperimentazione di interventi di presa in carico degli autori della violenza
- attività di sensibilizzazione, diffusione della conoscenza sul fenomeno
- attività finalizzate alla prevenzione ed all'emersione del fenomeno
- formazione/aggiornamento degli operatori e delle operatrici.

Gli interventi devono essere realizzati dai soggetti titolari dei centri antiviolenza, già ammessi a finanziamento in esito al bando per l'accesso ai finanziamenti di cui alla DGR n. 18-585 del 18 novembre 2014 (finanziamenti concessi con successiva D D. n. 110 del 18.2.2015), allo scopo di dare continuità e completezza a quanto già avviato e in corso di realizzazione nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza.

Ciascuna richiesta di finanziamento deve essere formulata nell'ambito del protocollo territoriale già previsto ai sensi della DGR 18 novembre 2014, n. 18-585, che rappresenta lo strumento per implementare/consolidare la rete territoriale a sostegno del centro Antiviolenza.

Possono presentare istanza di contributo ai sensi della presente Deliberazione i soggetti già ammessi a finanziamento in esito al bando per l'accesso ai finanziamenti di cui alla DGR n. 18-585 del 18 novembre 2014, di cui all'allegato 2) della D.D. n. 110/2015).

c) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento le seguenti risorse: € 134.863,16 fondi regionali del bilancio 2016 e del bilancio 2017 finalizzati all'applicazione della LR 4/2016 (cap 153010, cap. 189559 e cap. 177763).

Al fine di attuare un'allocazione equa delle risorse ed un tendenziale equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPGR n. 10/R del 2016, gli importi stanziati sono ripartiti in via preliminare tra gli otto ambiti territoriali provinciali piemontesi sulla base dei seguenti criteri:

- a) 50 per cento da suddividere in quota uguale per ciascuna provincia;
- b) 50 per cento da suddividere in base alla popolazione femminile residente, in età oltre 14 anni (fonte dati BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile).

Fermo restando il riparto preventivo di cui sopra, per quanto riguarda l'ambito provinciale di Torino cui afferiscono, 9 soggetti titolari di finanziamenti già ammessi a finanziamento in esito al bando per l'accesso ai finanziamenti di cui alla DGR n. 18-585 del 18 novembre 2014, di cui all'allegato 2) della D.D. n. 110/2015), in considerazione dell'entità dei fondi regionali assegnabili, saranno ammesse a contributo un massimo di quattro istanze, al fine di una allocazione congrua delle risorse disponibili, che assicuri la realizzazione di interventi efficaci ed eviti un'eccessiva dispersione delle risorse.

Qualora da un ambito provinciale pervenga un'unica istanza, espressione della rete territoriale di riferimento, il finanziamento richiesto può corrispondere all'intero importo assegnabile all'ambito stesso sulla base del riparto preventivo di cui sopra.

In relazione al regime Iva da applicarsi è, in ogni caso, richiesta una dichiarazione, compresa nell'istanza di contributo (Allegato2), rilasciata dal Legale rappresentante del soggetto richiedente che attesti il regime medesimo. In particolare, occorre dichiarare se l'imposta costituisce un effettivo onere per l'organizzazione richiedente il contributo oppure sia detraibile ai sensi della normativa vigente.

d) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese, per la realizzazione di quanto indicato al punto b)

- A. Spese di personale (esclusivamente le figure professionali di cui al DPGR n. 10/R del 2016)
- B. Spese per sostenere iniziative ed attività finalizzate alla sperimentazione di interventi di presa in carico degli autori della violenza
- C. Spese per la formazione/l'aggiornamento degli operatori e delle operatrici
- D. Spese per sostenere iniziative ed attività di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza sul fenomeno
- E. Spese per sostenere iniziative ed attività finalizzate alla prevenzione ed all'emersione del fenomeno.

Il periodo di validità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del bando alla data comunicata di conclusione degli interventi più ulteriori 30 giorni unicamente per la rendicontazione.

e) Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla stesura di graduatorie a carattere provinciale.

Le istanze verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Implementazione della rete territoriale attraverso il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento	6
Attività già realizzata o in corso riferite a progetti sperimentali, interventi nell'ambito delle attività specifiche oggetto di finanziamento.	12
TOTALE	18

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

Qualora per uno o più tra gli otto ambiti territoriali provinciali non vi siano le condizioni per l'assegnazione dell'intero importo previsto sulla base del riparto preventivo delle risorse, di cui al punto c), in presenza di progetti non finanziabili o non presentati, le risorse non assegnate verranno utilizzate per il finanziamento di eventuali interventi non finanziati su altri ambiti provinciali o, in via residuale, ridistribuite tra gli enti beneficiari secondo criteri proporzionali.

Nel caso in cui l'ammontare dei finanziamenti assegnabili superi la somma stanziata a bilancio regionale 2016, si provvederà ad una riduzione proporzionale degli importi assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

e) Modalità e termini di presentazione delle istanze di contributo

Le domande di contributo devono essere inoltrate entro le ore 16.00 del 20.12.2016 tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti Centri antiviolenza e Case Rifugio", al seguente indirizzo:

-coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

oppure

2. tramite consegna a mano, presso la sede della Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche per le Famiglie Via Magenta 12 10128 TORINO (orario di consegna: lun-giov. Ore 9-12/14-16, ven. ore 9-12.

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- a. istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'Allegato 2, comprendente anche la relazione illustrativa dell'insieme degli interventi che si intende realizzare (sezione 2.2 lett A-B-C-D-), il cronoprogramma (sezione 3) ed il quadro Economico di spesa (sezione 4);

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

f) Tempi di realizzazione

La realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, dovrà avvenire nei 12 mesi successivi alla data di approvazione della determinazione dirigenziale di concessione dei contributi.

g) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione del 70% dei finanziamenti. Il restante 30% verrà impegnato e liquidato a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati. I soggetti beneficiari dei finanziamenti, dovranno far pervenire, entro il termine del 30 novembre 2017, la rendicontazione attestante l'avvenuta attuazione dell'intervento ammesso a contributo nonché il rispetto degli ulteriori criteri definiti dal presente bando.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando al 31 gennaio 2017);
- 2) relazione finale sugli interventi realizzati, volta a dimostrare la realizzazione completa dell'intervento ed i risultati conseguiti.

Saranno ammesse a rendiconto esclusivamente le fatture emesse dalla data di pubblicazione del presente bando.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo (punto d del presente Bando), nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- quanto dichiarato in sede di istanza e l'intervento effettivamente realizzato.

h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti.

Il Responsabile dell'istruttoria è la Dr. ssa Adriana Barbara Bisset.

L'Istruttoria e la valutazione delle istanze di contributo è affidata ad un Nucleo di valutazione, formato dai Dirigenti e funzionari rappresentanti della Direzione Regionale competente in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 60 giorni a decorre dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. n. 14/2014, il presente bando è da intendersi come procedura concorsuale e, pertanto, non è prevista la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza proposta.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

i) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

l) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

m) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.
- Legge 6/11/2012 n. 190

n) Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ha le seguenti finalità: concessione dei finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza
- sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati della Direzione competente;

- i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è il Direttore regionale pro tempore.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

o) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare espressamente, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati, la fonte del finanziamento riferita al presente bando.

p) Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, ai seguenti indirizzi:

www.regione.piemonte.it

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Regionale competente, via Magenta, 12 Torino (funzionaria: A. Barbara Bisset, tel. 011/432 3173).



Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Magenta 12 10128 TORINO
coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Bando approvato con D.D. n. del

Istanza di contributo per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza.

In riferimento all'oggetto,

Il sottoscritto COGNOME E NOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

nato a prov. il (gg/mm/aaaa)

Residente in . prov.

Indirizzo:

codice fiscale /

in qualità di legale rappresentante di

(specificare denominazione e ragione sociale dell'ente/organizzazione richiedente)

per i soggetti privati: data costituzione

In qualità di capofila per la rete riferita al seguente ambito territoriale-specificare:

- tipo di ambito (ad es: comunale, sovracomunale, provinciale, dell'ente gestore delle funzioni socio-assistenziale) e comuni interessa-
ti.: _____

- bacino di popolazione di riferimento anno 2015 (fonte dati: BDDE Regione Piemonte-
<http://www.ruparpiemonte.it/infostat/index.jsp>): _____

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

- che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:
 - detraibile
 - non detraibile
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente

....., lì/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA

istanza di contributo, redatta unicamente sul presente modello (Allegato 2), comprendente anche la relazione illustrativa dell'insieme degli interventi che si intende realizzare (punti 2.2 lett A-B-C-D-), il cronoprogramma (punto 3) ed il quadro Economico di spesa (punto 4);

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;
- Onlus iscritta all'apposito registro presso l'Agenzia delle Entrate, ai sensi del DPR 460/97.

CODICE FISCALE:

PARTITA IVA

Estremi iscrizione ad eventuali registri/albi regionali, nonché il registro per le onlus presso l'Agenzia delle Entrate

1.2 Legale Rappresentante

Cognome e Nome:

Luogo di nascita:

Provincia:

Data di nascita (gg/mm/aaaa):

Codice Fiscale:

1.3 Sede Legale

Comune:

Provincia:

Codice ISTAT:

C.a.p.:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Persona di riferimento:

Telefono:

Fax:

E-mail:

1.4 Estremi Bancari

Codice IBAN:

Codice BIC

Banca:

Indirizzo:

Intestatario c/c:

NOTA: Il beneficiario s’impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall’art. 3 della L.136/2010, attesta che il conto corrente bancario o postale indicato è “DEDICATO”, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.5 Centro Antiviolenza di riferimento

Denominazione della sede: Titolare del Centro

Comune: Provincia: Codice ISTAT:

C.a.p.:

Indirizzo:

Telefono: Fax:

E-mail:

Persona di riferimento:

Specificare
l’articolazione/gli sportelli sul territorio di riferimento

1.6 Eventuali Case Rifugio collegate (non riportare indirizzo e recapiti della Casa)

Ente/organizzazione titolare della Casa Autorizzazione al funzionamento n.....del.....

Comune: Provincia: Codice ISTAT:

2. Illustrazione sintetica degli interventi

A. Indicare le attività e gli interventi a favore delle donne vittime di violenza e degli eventuali figli, che si intendono realizzare:

- sperimentazione di interventi di presa in carico degli autori della violenza.
- attività di sensibilizzazione, diffusione della conoscenza sul fenomeno
- attività finalizzate alla prevenzione ed all'emersione del fenomeno
- formazione/aggiornamento degli operatori

B. Modalita' di realizzazione

Illustrazione sintetica degli interventi in relazione:

- **all'obiettivo,**
- **ai destinatari,**
- **ai soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti,**
- **alle figure professionali e risorse strumentali messe a disposizione per i diversi interventi.**

(max 1 pagina /5.000 caratteri)

SEZIONE 3.

Elaborazione di un cronoprogramma che riporti le fasi operative degli interventi (*Compilare specificando le singole fasi operative con corrispondente indicazione del dettaglio mensile barrando la tabella numerica a fianco*)

ELENCO FASI OPERATIVE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4.
Quadro economico (1)

DETTAGLIO VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE A=(B+C)	IMPORTO OGGETTO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO (B)	EVENTUALE COFINA- ZIAMENTO A CARICO DELL'ENTE PROPO- NENTE/DEI PARTNER (C)
TOTALI			

(1) Spese ammissibili

- A. Spese di personale (esclusivamente le figure professionali di cui al DPGR n. 17/R del 2009)**
- B. Spese per la formazione/l'aggiornamento degli operatori e delle operatrici**
- C. Spese per sostenere iniziative ed attività finalizzate alla sperimentazione di interventi di presa in carico degli autori della violenza**
- D. Spese per sostenere iniziative ed attività di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza sul fenomeno**
- E. Spese per sostenere iniziative ed attività finalizzate alla prevenzione ed all'emersione del fenomeno**

(2) Specificare se si tratta di risorse economiche , oppure della valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione per la realizzazione degli interventi e qual è il soggetto titolare.

ALLEGATO 3

Riparto preventivo risorse ai sensi dell'art.7 comma 1 DPGR n. 10/R del 2016

Ambito provinciale	quota uguale per tutte le province	Popolazione femminile oltre 14 anni	quota in base alla popolazione femminile oltre 14 anni	totale quota 2016	riparto quota residua 2014	totale acconto 70%
Alessandria	€ 5.449,50	202.172	€ 4.342,76	€ 9.792,26	€ 809,86	€ 10.602,12
Asti	€ 5.449,50	100.332	€ 2.155,18	€ 7.604,68	€ 628,94	€ 8.233,62
Biella	€ 5.449,50	85.640	€ 1.839,59	€ 7.289,09	€ 602,84	€ 7.891,93
Cuneo	€ 5.449,50	264.141	€ 5.673,89	€ 11.123,39	€ 919,95	€ 12.043,34
Novara	€ 5.449,50	168.738	€ 3.624,58	€ 9.074,08	€ 750,46	€ 9.824,55
Torino	€ 5.449,50	1.051.542	€ 22.587,68	€ 28.037,18	€ 2.318,79	€ 30.355,97
Vercelli	€ 5.449,50	82.274	€ 1.767,29	€ 7.216,79	€ 596,86	€ 7.813,65
Verbano-Cusio Ossola	€ 5.449,50	74.766	€ 1.606,01	€ 7.055,51	€ 583,52	€ 7.639,03
TOTALE	€ 43.596,00	2.029.605	€ 43.597,00	€ 87.193,00	€ 7.211,21	€ 94.404,21